



Elisabetta De Minicis e Francesca Zagari

Viabilità, forme insediative, musealizzazione e valorizzazione del Patrimonio Culturale. Le ricerche del Master TECAM ai Castelli Romani e Prenestini

a cura di Elisabetta De Minicis e Francesca Zagari, Roma, Spolia, 2015

Presentazione

Abstract

In the area known as Castelli Romani and Prenestini, the University of Tuscia organized the Master TECAM as an answer to the growing demand for specialization in new technologies, management and enhancement of Central and Southern Italy cultural heritage, in the broader Euro-Mediterranean context. These interdisciplinary courses combine the humanities, the latest methods and technologies, cultural heritage management and law.

Since its establishment in 2007, the Master TECAM is structured as a post-graduate education center and at the same time as an area research centre, with a constant comparison between teachers and students. This ebook wants to be an example of these research activities, with papers written by teachers and by students on roman and medieval roads, different kind of settlements (including cave ones) and on musealization, development and protection of the cultural heritage of the area.

Il Master universitario TECAM (TEcnologieCulturaAreaMediterranea), realizzato dall'Università degli Studi della Tuscia nella zona dei Castelli Romani e Prenestini, è nato nel 2007 come risposta alla crescente domanda di specializzazione nelle nuove tecnologie applicate ai beni culturali e nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'Italia centro-meridionale, all'interno del più ampio contesto euro-mediterraneo. Si tratta di corsi interdisciplinari che coniugano materie umanistiche con i più aggiornati metodi e le tecnologie proprie delle scienze esatte ed elementi giuridici

e manageriali per la ricerca, la divulgazione, la fruizione e la gestione dei beni culturali.

I corsi TECAM si sono svolti inizialmente nel Comune di Palestrina (RM), con la fattiva collaborazione della Comunità Montana “Castelli Romani e Prenestini”, e successivamente presso l’*Ephebeum* di Monte Porzio Catone (RM), sede del Centro Regionale di Educazione e Informazione Ambientale della Regione Lazio che ha sponsorizzato l’ultimo anno di corso.

Negli anni accademici 2007/2008 e 2008/2009 è stato organizzato il Master di I livello in “Strumenti e tecnologie avanzate per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale dell’Italia centro-meridionale e dell’area mediterranea” (TECAM I livello); nell’a.a. 2008/2009 è stato istituito anche un Master di II livello in “Archeologia - Territorio. Ricerca e comunicazione” (TECAM II livello), confermato per l’a.a. 2009/2010.

Gli insegnamenti del Master di I livello sono stati articolati in tre parti, distinte ma complementari tra loro: una di ambito storico-archeologico; una tecnico-archeometrica; una dedicata ad elementi giuridici riguardanti i beni culturali. La prima parte, certamente più caratterizzante, ha annoverato approfondimenti su metodologia e tecniche della ricognizione e dello scavo archeologico, compresa l’archeologia degli alzati; gli insegnamenti tecnico-archeometrici erano finalizzati ad individuare siti ed oggetti, determinare proprietà fisiche, chimiche, aree di origine e tecnologie dei manufatti, darli e collocarli nello spazio.

Il Master di II livello è stato invece incentrato sul tema del paesaggio, con una particolare attenzione alla viabilità dal punto di vista storico-archeologico e del collegamento con la produzione, il popolamento ed il pellegrinaggio medievale. A queste tematiche si sono affiancati insegnamenti di metodologia (con l’esame archeologico e architettonico del paesaggio) e della rappresentazione del paesaggio (cartografia e fotografia aerea, GIS territoriale e GIS 3D). Altri due insegnamenti si sono occupati della gestione di musei ed aree archeologiche, di *fund raising* in ambito nazionale e comunitario e della divulgazione dei beni archeologici attraverso carta stampata, televisione e il sempre più importante libro digitale.

Il progetto dell’ebook

Sin dalla sua origine, il TECAM è stato strutturato come centro didattico di alta formazione e, al contempo, come centro di ricerca sul territorio, con un costante confronto tra docenti e corsisti che sono stati guidati in tutte le fasi della ricerca, dal reperimento alla divulgazione dei dati. Questo ebook vuole essere un esempio di tale tipo di ricerca, non solo perché vengono qui pubblicati i risultati di alcune attività pratiche e degli *stage* condotti in questi anni dal Master TECAM ma anche perché i corsisti sono stati parte

attiva pure nella realizzazione “pratica” del libro digitale, guidati dalla dott.ssa T. Nocita.

Per questa pubblicazione abbiamo scelto di presentare alcuni contributi sui Castelli Romani e Prenestini, area geografica in cui si sono svolti i primi corsi del Master, con uno specifico interesse verso l’insediamento tardoantico e medievale. I saggi qui raccolti sono infatti omogenei per quanto riguarda il contesto territoriale e, per la massima parte, cronologico.

Il testo è suddiviso in tre parti: una introduttiva con l’esposizione del progetto (*Presentazione* di E. De Minicis, F. Zagari) e una nota metodologica (*Premessa metodologica* di T. Nocita); una con i contributi dei docenti (*Temi e Metodi*) che riassumono i principali *stage* e attività pratiche del TECAM; una con i contributi dei corsisti (*Ricerche*), tratti dai loro stessi elaborati finali per il Master.

In *Temi e Metodi*, dopo un quadro sintetico delle attività svolte nell’ambito dei corsi di GIS Territoriale e GIS 3D (*GIS. Attività ed esperienza didattica* di G. De Rosa), viene presentata un’introduzione alla viabilità del territorio (*Introduzione ad un territorio: la viabilità* di E. De Minicis) ed un compendio delle esperienze di ricognizioni di superficie nei Colli Albani (*I Castelli Romani nel Medioevo. Casi di studio e insediamento* di N. Giannini) e delle ricerche archeologiche condotte nel Monumento Nazionale di Grottaferrata (*Le indagini nell’abbazia di Grottaferrata* di F. Zagari).

I lavori dei corsisti sono caratterizzati dall’interdisciplinarietà, data la diversa formazione dei loro autori; si tratta infatti di archeologi, dottori in lettere, architetti e biologi. Tali contributi sono organizzati nell’ambito di tre tematiche: viabilità; strutture rupestri; musealizzazione/valorizzazione.

Il tema della viabilità è stato affrontato relativamente al GIS, sulla zona dei Castelli Romani attraversata dalla via Latina (L. Bellitto) e su Palestrina e Castel San Pietro Romano (F. Pinci). La parte dedicata alle strutture rupestri è costituita da un’analisi archeologica e spaziale in ambiente GIS di un complesso rupestre a *Tusculum* (M.T. Fortunato, F. Mattei Pavoni, G. Pastura). Nella sezione sulla musealizzazione/valorizzazione, sono incluse una proposta di *database* per la Collezione Borghese (F.J. Pedrazzoli) e un’indagine sul biodeterioramento degli insediamenti rupestri (V. Valle).